I corpo come il luogo del proprio soggetto, come metamorfosi ancestrale del pensiero e della materia. I corpo come spazio mutante kafkiano dei nostri sogni libero da un inconscio matericizzato. Nell'universo tematico della metamorfosi si possono far rientrare anche alcune tendenze dell'arte e dell'immaginario contemporaneo, che hanno al loro centro la trasformazione dell'idea stessa di corpo e di identità sotto la spinta delle nuove tecnologie digitali. Dalle performance di Body Art degli anni '70 (Gina Pane) alla fantascienza Delcyberpunk, fino all'esperienza tecnomutativa di artisti come Orlan, Stelarc, Jana Sterbak, il dionisiaco Hermann Nitsch o anche Cindy Sherman, si sviluppa una visione 'postorganica' e addirittura 'postumana', basata sulla ridefinizione dei ruoli sociali e sessuali. Dietro di essa, nonostante il contesto assai diverso, si può intravedere lo stesso senso perturbante di perdita del sé e di dissoluzione dei confini tra le forme che ha animato per secoli il tema letterario della metamorfosi. Cambiamento e trasformazione del nostro viaggio inconscio anche nella non matericità della nostra anima ferita e coinvolta in un quotidiano ed irriverente. Nasce così la XXII edizione di Arteinfiera nel clima di un auspicabile cambiamento metamorfico con la opere materiche di Romano Scagliotti che riesce a graffiare i muri del tempo in un'iconografia poetica alla ricerca della memoria del sogno. Le visioni minimali del raffinato linguaggio fotografico di Renato Luparia, dove natura e forma costruiscono nuovi sentieri pensati fra silenzi nascosti. Noemi Zani trasforma un sogno nell'immaginario, fotogramma di un dolcissimo attimo dove corpo e anima dei personaggi compenetrano all'unisono. Il realismo Pop di Laura Chiarello ci trasporta nell'eden della bellezza quando un'iperverità coinvolge il personaggio nel suo intimo. L'oniricità della storia e della sua spiritualità diventa la poetica del maestro Gianni Colonna dove il paesaggio diventa architettura ancestrale e divina. Davide Bertin traccia figure antropomorfiche dentro la materia del ferro ricreando paradossi di leggerezza visiva. Giulia Boccalatte osserva con sguardo spiazzante ed incredulo dei suoi personaggi, l'irrefrenabile desiderio di comunicare. Mara Melotti cerca nella fotografia quella osmosi cosmica di anima e spazio, di vita dove la figura umana diventa pensiero. Marco De Rosa graffitista onirico, legge con ironia una natura postmoderna in questa occasione però si confronta con degli originali ritratti con il segno del caffè. Gabriella Siciliano esplode in un clima postinformale gioiose situazioni visive dove colore, materia e forma cercano dimensioni di serenità luminose.





Piergiorgio Panelli

Nasce a Casale Monferrato il 30 Novembre 1971. Dalla propria esperienza lavorativa, sviluppa l'hobby artistico sfruttando i materiali in esubero e non della sua officina, inizialmente per propria passione e curiosità, poi spinto dal parere di altre persone si è convinto a mostrarle al pubblico solamente nel 2013. Ha esposto alcuni lavori in una Prima personale durante la manifestazone della Notte Bianca presso l'ex chiesa "Santa Croce". Successivamente iscritto al Circolo culturale "Ravasenga", ha avuto la soddisfazione di partecipare a collettive durante le seguenti manifestazioni, "Festa del Vino", "Riso&Rose", "Il Mosaico al Castello di Casale", "Colori di Maggio" a Coniolo, ospite al Padiglione Monferrato per EXPO 2015, "Arte in 3dimensioni" al Centro culturale di Novara La Canonica. Le ultime dalla critica... lo avvicinano all'idea dell'arte

Giulia Boccalatte

Nata a Valenza il 17 Novembre 1989. Vive a San Salvatore Monferrato Diploma di Maturità Linguistica

conseguito presso l'Istituto "Giovanni Lanza" a Casale Monferrato nel 2008. Diplomata alla Scuola Internazionale di Comics di Torino Ha partecipato ad un corso della

durata di 8 mesi di colorazione digitale con l'utilizzo di Photoshop. Ha esposto in collettive con il circolo "Piero Ravasenga" di Casale Monferrato.

Laura Chiarello

Artista monferrina, diplomata al Liceo Artistico di Casale Monferrato, ha conseguito il Master in Fotografia di base e di Reportage all'Accademia "John Kaverdash" di Milano. Inizia a dipingere sin da piccola, ma è dopo il liceo che intraprende

un percorso pittorico con uno stile personale ispirato principalmente alla Pop Art e all'Art Noveau. Dal 2000 ha esposto le sue opere in diverse personali e collettive a Casale Monferrato, Vercelli, Torino, Cavagnolo, Trino e Villamiroglio. Fotografa per hobby, realizza schemi per ricamo come free lance. Dal 2016 è presidente dell'Associazione Mirò di Villamiroglio, che si occupa di promozione del territorio monferrino anche attraverso l'arte e la letteratura.

Gianni Colonna

Nato a Torino il 24 Gennaio del '38 è allievo di Felice Casorati. Vive nel Monferrato dagli anni '90. Artista di formazione culturale classica è protagonista di numerose ed importanti mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

La sua opera richiama l'idea del metafisico, pur essendo tale. naturalista ma intellettuale sfugge | se la connessione non va. realtà poetica. Una pittura che emana misteriose e profonde vibrazioni. Nella limpidezza della materia. Tra le numerose opere pubbliche recenti ricordiamo un importante percorso artistico nel paese monferrino di Vignale dove il maestro è intervenuto nei punti a un'infinità di mostre e live più significativi del paese decorando con numerose opere la bellezza dello stesso e della terra monferrina in un allestimento unico nel suo genere.

Marco De Rosa

Nato 33 anni orsono sulla riva destra del Po. laureato in "Design della Comunicazione" con una tesi sull'umorismo

Pubblicitario dal 2002 è affascinato dai nuovi mezzi di comunicazione, soprattutto quelli non

Scrive di tutto su tutto. Se la matita si rompe scrive sui social network. ad una definizione precisa e diventa | prende una bomboletta e scrive su un muro. Se non può scrivere allora disegna. Se non può disegnare allora sono quai. Grafomane e umorista incallito. Molto vicino al mondo del writing. come credente e praticante. Negli ultimi anni ha partecipato piantino nel campo dell'Aerosol Art.

Renato Luparia

inconsapevolmente.

Nato a Casale Monferrato, risiede a Conzano Monferrato. Fin da giovanissimo si interessa di fotografia e sperimenta le tecniche del bianco & nero, colore, diapositiva e recentemente, del

contemporanea del "READY-MADE" di Marcel Duchamp per il quale ammette di esserne in parte attratto

Collabora con giornali e riviste e le sue fotografie sono state pubblicate su libri e calendari. l soggetti preferiti sono la natura, fiori e giardini e in modo particolare il paesaggio del Monferrato che ha rappresentato con diverse interpretazioni tutte molto personali.

Ha partecipato a numerosi concorsi ottenendo lusinghieri successi e le sue stampe fotografiche "Fine Art" sono state esposte a mostre di fotografia e d'arte contemporanea nazionali e internazionali. Le fotografie di Luparia fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Mara Melotti

Valenzana di nascita, trasferitasi a Casale si avvicina al mondo della "Francesco Negri" dove muove i suoi primi passi

ritratto puro e ritrattistica ambientata, le piace fotografare le persone e scoprire tutte le maschere che può nascondere un ritratto. Sempre alla ricerca di nuovi stimoli, la sua stessa ricerca la porta a studiare fotografia per

alcuni anni con Giuliana Traverso. Le sue ultime partecipazioni sono state alla mostra "Essere donna" a Camagna Monferrato, con il Gruppo Fotografico "Francesco Negri" mostra collettiva, esposizione privata come artista singola a Giarole, e attualmente in preparazione due mostre per la

Romano Scagliotti

Nato a Ticineto Po nel 1935. Autodidatta, ha iniziato a

Gabriella Siciliano

Vive e lavora a Gallarate, in

fotografia con il Gruppo Fotografico | partecipare a concorsi di pittura nel 1966. Risiede a Casale Monferrato.

provincia di Varese. Dipinge soprattutto in acrilico e predilige le tecniche miste. I soggetti floreali delle sue opere 1966, Concorso Nazionale Valenza, rivelano un insistente interesse per il rapporto tra colore, luce e movimento. Ad una prima osservazione appaiono come

suggestive esplosioni cromatiche, indotte da moti istintivi e immediati - com'è, del resto, tipico dell'arte informale - ma ad un'analisi più attenta rivelano gli indizi di un interessante percorso creativo.

ANNO 2013

Giugno, Collettiva "Immagini di Carta" Asti • Luglio/Agosto, Collettiva "Europa/America A/R" Albaretto della Torre (CN) • Settembre, Collettiva "Europa/America A/R" Asti; Collettiva "Falcone e Borsellino" Albaretto della Torre (CN): Collettiva "Arte al Castello, La grande ricchezza" presso Il Castello del Verginese Migliarino (FE) • Novembre, Collettiva Museo MAGA Gallarate (VA).

Noemi Zani

Nata a Milano il 12 Ottobre 1959,

diplomata nel 1977 al Liceo Artistico "Orsoline di S. Carlo" di Milano. Ha completato il 5° anno ntegrativo e sempre a Milano, ha requentato il corso professionale di Disegno Anatomo-Chirurgico e Illustrazione Scientifica. Di questo corso è poi stata docente per tre anni. Dal 1982 al 1985 ha frequentato la Facoltà di Scienze Naturali all'Università Statale di Milano. Ha interrotto gli studi per dedicarsi completamente alla libera professione. In campo pubblicitario ha lavorato per anni con varie agenzie internazionali, per l'editoria invece, ha collaborato soprattutto con riviste periodiche (Airone, Agua, Focus e altre). Contemporaneamente, dal 1981 a 1991 ho insegnato presso l'Istituto Europeo del Design di Milano. Dal 1997 al 2000 ho collaborato con l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Negli ultimi anni si è anche specializzata nei trompe l'oeil, nelle decorazioni murali. Da anni vive in Piemonte. I dove. tra l'altro, ha avuto modo di partecipare a mostre di pittura ollettive e personali, esponendo quadri di soggetti diversi assecondando la sua vena creativa e il suo amore per la natura.

